

Danni al cantiere antimafia In paese l'ombra delle cosche

Nella notte persiana distrutta al piano terra della villetta confiscata
Il direttore del centro per la legalità: «Vandalismo o intimidazione»

Cermentate

SILVIA CATTANEO

Un atto di vandalismo o un tentativo di furto. O, l'ipotesi che nessuno vorrebbe nemmeno prendere in considerazione, un atto di intimidazione.

A finire nel mirino di ignoti, domenica notte, la villetta di via Di Vittorio confiscata alla criminalità organizzata che ospiterà il Centro studi sociali contro le mafie nazionale del Progetto San Francesco, centro unico a livello italiano ed europeo, intitolato a un avvocato che pagò la sua onestà con la vita, **Giorgio Ambrosoli**, appunto. Villetta che oggi di fatto è un cantiere, visto che nelle scorse settimane si sono aperti i lavori per il suo recupero e per poter rendere il centro operativo. Qui domenica notte qualcuno ha rotto una persiana al piano terra.

Nulla è stato rubato

Nulla è stato rubato, anche perché nulla, di fatto, c'è al suo interno. Ma i vertici del Progetto San Francesco, avvisati dell'accaduto dal comandante **Paolo Gemelli**, della stazione dei carabinieri di Cermentate, hanno presentato formale denuncia contro ignoti per danneggiamento.

«Ladri delusi, vandalismo di provincia o intimidazione? - si interroga **Alessandro de Lisi**, direttore del Centro studi sociali - Certo noi non abbiamo paura, anzi invitiamo gli autori del gesto alla prossima iniziativa del Progetto San Francesco, per condividere un percorso sociale e culturale contro le cosche». Lavori aperti con l'obiettivo di chiuderli in tempo per il 1 maggio, in concomitanza con la Festa del lavoro, in tutto 50.000 euro di intervento che non costerà nulla al



La villetta al civico 10 di via Di Vittorio in cui presto verrà aperto il centro per la legalità

*Il sindaco Roncoroni
«In questo periodo
molte denunce
per furti nelle case»*

*I lavori del centro
di via Di Vittorio
verranno ultimati
entro l'1 maggio*

Comune di Cermentate e a quelli che hanno aderito al distretto contro le mafie, grazie alla collaborazione tra Associazione nazionale dei costruttori edili lariani, Cna, e il Progetto San Francesco. «Nelle ultime settimane - dice il sindaco **Mauro Roncoroni** - in paese si sono registrati diversi casi di furti in abitazione, quindi potrebbe semplicemente trattarsi di un episodio di questo tipo, o di una bravata».

Appello al prefetto

In ogni caso, qualunque sia la natura del gesto, è un gesto che non può passare sotto silenzio: «Senza dubbio non vogliamo né dobbiamo stare zitti - prosegue - e

terremo alta la guardia. La cittadinanza deve sapere, perché questo sarà un luogo per la cittadinanza, e tutti hanno il dovere di vegliare». Proprio il prefetto di Como **Michele Tortora**, all'apertura del cantiere, aveva sottolineato l'importanza della partecipazione popolare alla lotta contro le mafie, con la creazione e il consolidamento di anticorpi alla criminalità. Un paio d'anni fa un altro episodio simile s'era registrato a Como, dove qualcuno s'erano accanito contro la targa in memoria di Giovanni Falcone, a Como, e Cermentate, in risposta, era stato inaugurato il primo parco urbano antimafia della Lombardia. ■